

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3530 del 11/07/2023
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società ZOCCA COATINGS S.r.l. per l'impianto destinato ad attività di trattamento e rivestimento di metalli e lavorazioni meccaniche, sito in Comune di Argelato (BO), via Agucchi n. 41/45, Loc. Funo.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3627 del 10/07/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno undici LUGLIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **ZOCCA COATINGS S.r.l.** per l'impianto destinato ad attività di trattamento e rivestimento di metalli e lavorazioni meccaniche, sito in Comune di Argelato (BO), via Agucchi n. 41/45, Loc. Funo.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società Zocca Coatings S.r.l. (C.F. 00292710373 e P.IVA 00499651206) per l'impianto destinato ad attività di trattamento e rivestimento di metalli e lavorazioni meccaniche, sito in Comune di Argelato, via Agucchi n. 41/45, Loc. Funo, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-4712 del 06/09/2017, con scadenza di validità in data 08/10/2032, e rilasciato dal SUAP dell'Unione Reno Galliera con provvedimento Prot. n. 50941 del 09/10/2017, originariamente intestato alla società Zocca Officine Meccaniche S.r.l. (C.F. 00292710373 e P.IVA 00499651206), che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ costituito da unione di acque reflue domestiche e di acque meteoriche di dilavamento** {Soggetto competente Comune di Argelato}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**⁵ {Soggetto competente Comune di Argelato}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-4712 del 06/09/2017, con scadenza di validità in data 08/10/2032 e contestualmente richiede al SUAP dell'Unione Reno Galliera di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale.
 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
 6. Obbliga la società **Zocca Coatings S.r.l.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Motivazione

- La società Zocca Coatings S.r.l. (C.F. 00292710373 e P.IVA 00499651206) con sede legale ed impianto in Comune di Argelato, via Agucchi n. 41/45, Loc. Funo, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera in data 07/10/2022 (Prot. n. 159545) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico, in seguito alla richiesta di installazione di 5 nuovi punti di emissione (E40, E41, E42, E43 ed E44) con dismissione di 2 punti di emissione (E1 ed E2), con contestuale cambio della ragione sociale da Zocca Officine Meccaniche S.r.l. a Zocca Coatings S.r.l. (mantenendo invariati C.F., P.IVA e sede Legale della società), con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle altre matrici autorizzate (autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 64764 del 28/10/2022 (pratica SUAP n. 40236/59545/2022), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/10/2022 al PG/2022/178171 e confluito nella **Pratica SINADOC 35955/2022**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/197610 del 01/12/2022 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/199045 del 02/12/2022 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 71611 del 05/12/22 (trasmessa formalmente in data 03/01/2023), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 03/01/2023 al PG/2023/993, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 9151 del 17/01/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/01/2023 al PG/2023/8394, ha concesso alla società in oggetto una proroga fino al 04/03/2023 per la presentazione della documentazione integrativa richiesta.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 17127 del 01/03/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 01/03/2023 al PG/2023/36662, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 01/03/2023.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/63191 del 11/04/2023 ha trasmesso parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/79267 del 05/05/2023 ha trasmesso parere favorevole per la matrice acustica ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 30089 del 09/05/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/05/2023 al PG/2023/81891, ha trasmesso parere favorevole per la matrice di impatto acustico con allegato il parere urbanistico/edilizio favorevole del Comune di Argelato del 05/05/2023 (Prot. n. 2240/2023) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico, dato atto che la matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura non è oggetto di alcuna modifica, acquisiti i contributi tecnici di ARPAE-APAM e di ARPAE-AACM (Unità Rifiuti ed Energia), acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 896,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00.in quanto proroga senza modifiche della vigente autorizzazione allo scarico.
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 600,00.

Bologna, data di redazione 11/07/2023

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(determina firmata digitalmente)¹²

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto ZOCCA COATINGS S.r.l.
Comune di Argelato (BO), via Agucchi n. 41/45, Loc. Funo

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico nella pubblica fognatura mista di via Agucchi (afferente al depuratore comunale di via Funo sito a Funo di Argelato) classificato dal S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera (soggetto delegato dal Comune di Argelato), visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua, come "scarico di acque reflue domestiche" costituite dall'unione di acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nell'attività di trattamento e rivestimento di metalli e lavorazioni meccaniche e di acque meteoriche di dilavamento non contaminate derivate dai coperti e dalle aree di sosta e transito provenienti dalla medesima attività.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal S.U.A.P. dell'Unione Reno-Galliera (soggetto ambientale delegato dal Comune di Argelato) con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 22596 del 19/04/2017 (pervenuto agli atti di ARPAE in data 26/04/2017 al PGB0/2017/8886). Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 32394/2016).

Pratica Sinadoc 35955/2022

Documento redatto in data 11/07/2023

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 UNIONE
RENO GALLIERA



Pratica 27458/35875/2016 SN

Prot. n. 22596

Oggetto: D.P.R. 59/2013 – Autorizzazione Unica Ambientale

Ditta Zocca Officine Meccaniche S.R.L. con sede in Argelato (BO) in Via Agucchi n. 41-45 - P.I. 00499651206

Vista la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 01/09/2016, e registrata al P.G. n. 35875 completa formalmente il 22/09/2016 con prot. n. 39158 relativa alla ditta Zocca Officine Meccaniche S.R.L. con sede legale e impianto produttivo sito in Argelato (BO) in Via Agucchi n. 41-45;

Considerato che tale domanda risulta essere stata presentata per le sottoelencate matrici:

- Modifica dell'Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura – scarichi denominati S1, S2 di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- Modifica dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera - art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995.

Preso atto dalla documentazione presentata e dalla dichiarazione della Ditta che lo scarico terminale è costituito dagli scarichi parziali di acque reflue domestiche e di acque meteoriche (pluviali e dilavamento piazzali), e che lo scarico di acque reflue industriali è stato dismesso in seguito alla cessazione dell'attività di verniciatura;

Acquisiti i pareri di:

Comune di Argelato: "favorevole" espresso con nota prot n. 17424/2016;

Hera S.P.A.: "favorevole con le seguenti indicazioni e prescrizioni:

1. *vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue domestiche (servizi igienici e similari) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato e acque meteoriche non contaminate;*
2. *lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue diverse, industriali e/o meteoriche potenzialmente contaminate, dovrà, prima dell'attivazione, essere autorizzato;*
3. *le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno/intercettazione, ecc. ;*
4. *i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque di scarico dovranno essere conformi allo schema tipo di cui all'Allegato 2 al Regolamento del Servizio Idrico Integrato, tali cioè da consentire il prelievo delle acque per*

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 UNIONE
RENO GALLIERA

 **Suap**
sportello unico per le attività produttive

- caduta; essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
5. i sistemi di depurazione delle acque reflue eventualmente presenti dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
 6. le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche e tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva dovranno essere raccolti in area protetta dalle intemperie e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
 7. la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue, dovrà porre in opera, qualora non già presente, un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti;
 8. adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti, in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGRn°286/2005;
 9. l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
 10. l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
 11. per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
 12. **Per quanto riguarda le acque meteoriche di dilavamento, la Ditta dovrà presentare relazione tecnica e relativo progetto di raccolta, trattamento e scarico in adempimento alle prescrizioni contenute nella DGR 286/2005. In alternativa relazione tecnica motivata di esclusione dagli adempimenti previsti dalla DGR 286/2005.** espresso con nota prot. n. 116844/2016.

▪ Visti:

- il D.Lgs. 152 del 3/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18/12/2006;
- le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 10: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive"

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 UNIONE
RENO GALLIERA



si esprime, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale per le sottoelencate matrici ambientali:

- *Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato e acque meteoriche non contaminate, vincolata al rispetto delle prescrizioni sopra riportate;*
- *Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995.*

Si precisa inoltre che, la presente autorizzazione allo scarico è valida solo per le acque, lo scarico e il recapito indicati. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, **al punto di immissione terminale in fognatura**, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

San Giorgio di Piano, 19/04/2017

Il Responsabile SUAP
Nara Berti

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale"
D. Lgs. vo 82/2005

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto ZOCCA COATINGS S.r.l.
Comune di Argelato (BO), via Agucchi n. 41/45, Loc. Funo

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di trattamento e rivestimento di metalli e lavorazioni meccaniche svolta dalla società Zocca Coatings S.r.l. nello stabilimento ubicato in Comune di Argelato, via Agucchi n. 41/45, Loc. Funo, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società Zocca Coatings S.r.l. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E3 - E4
PROVENIENZA: CABINA VERNICIATURA (TEFLON)

Portata massima	20000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Sostanze organiche (espresse come C-org. totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E5
PROVENIENZA: FORNO STATICO (TEFLON)

Portata massima	2300 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche (espresse come C-org. totale)	50 mg/Nm ³
--	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E7
PROVENIENZA: IMPIANTO DI SABBIATURA VESPA

Portata massima	20000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particulare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E16
PROVENIENZA: GRANIGLIATRICE

Portata massima	7200 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particulare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Se necessario per il rispetto dei limiti massimi di concentrazione autorizzati, l'azienda dovrà installare idoneo impianto di abbattimento del materiale particulare.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E18
PROVENIENZA: FORNETTO COTTURA (TEFLON)

Portata massima	1600 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Sostanze organiche (espresse come C-org totale) 20 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E19

PROVENIENZA: IMPIANTO AUTOMATICO DI SABBIATURA E SATINATRICE MANUALE

Portata massima 5000 Nm³/h

Altezza minima 9 m

Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E27

PROVENIENZA: IMPIANTO CENTRALIZZATO DI SABBIATURA

Portata massima 15000 Nm³/h

Altezza minima 9 m

Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E28

PROVENIENZA: METALLIZZAZIONE I°

Portata massima 28000 Nm³/h

Altezza minima 9 m

Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Monossido di carbonio 10 mg/Nm³

Ossidi di azoto (espresi come NO₂) 5 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONI E29 – E30

PROVENIENZA: CABINE DI VERNICIATURA (TEFLON)

Portata massima	20000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org. totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E31

PROVENIENZA: FORNO DINAMICO (TEFLON)

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche (esprese come C-org. totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E33

PROVENIENZA: CABINA MISCELAZIONE TEFLON – MISCELAZIONE

Portata massima	2400 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche (esprese come C-org. totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E34

PROVENIENZA: CABINA MISCELAZIONE (TEFLON) – MANTENIMENTO

Portata massima	600 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Sostanze organiche (esprese come C-org. totale) 50 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E35

PROVENIENZA: METALLIZZAZIONE II°

Portata massima 20000 Nm³/h
Altezza minima 9 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³
Monossido di carbonio 10 mg/Nm³
Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 5 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E36

PROVENIENZA: SALDATURA (MANUTENZIONE)

Portata massima 1500 Nm³/h
Altezza minima 9 m
Durata massima 2 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E37

PROVENIENZA: FORNO RISCALDO PEZZI (RILSAN)

Portata massima 5000 Nm³/h
Altezza minima 9 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare/nebbie oleose 10 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI E38 - E39

PROVENIENZA: IMPIANTO DI VERNICIATURA ISOLA ROBOTIZZATA

Portata massima 10000 Nm³/h

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Altezza minima 9 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 3 mg/Nm³
Sostanze organiche (esprese come C-org. totale) 50 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E41

PROVENIENZA: FORNO COTTURA

Portata massima 2000 Nm³/h
Altezza minima 8 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche (esprese come C-org. totale) 20 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI E42 – E43

PROVENIENZA: CABINE DI VERNICIATURA

Portata massima 15000 Nm³/h
Altezza minima 9 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 3 mg/Nm³
Sostanze organiche (esprese come C-org. totale) 50 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a secco

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI E6

PROVENIENZA: BRUCIATORE FORNO STATICO (TEFLON) – 2 IMP. 390 KW CIASCUNO

EMISSIONE E32

PROVENIENZA: BRUCIATORE FORNO DINAMICO (TEFLON) – IMP. TERMICO 350 KW

EMISSIONE E40

BRUCIATORE: BRUCIATORE FORNO COTTURA VERNICI – IMP. TERMICO 497 KW – nuova

EMISSIONE E44

PROVENIENZA: GENERATORE DI VAPORE DA 216 KW (IMPIANTO DI SGRASSAGGIO)

I valori di potenzialità termica nominale degli impianti termici asserviti al ciclo produttivo presenti nello stabilimento, superano complessivamente il valore di 1 MW previsto al punto dd) della Parte I, dell'allegato IV

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

alla Parte Quinta del DLgs 152/06, e pertanto tali punti di emissione sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art 269 ed alle disposizioni del Titolo I del Dlgs 152/06.

Poichè nessun impianto di combustione ha potenza termica nominale superiore a 1 MW, non sono presenti medi impianti di combustione e sono prescritti i valori di emissione stabiliti dal punto 1.3 della Parte III, Allegato I alla Parte Quinta del Dlgs n°152/06.

Debbono essere rispettati i seguenti valori di emissione, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³
Polveri	(*) 5 mg/Nm ³

(*) il valore di emissione si considera rispettato in quanto è utilizzato metano come combustibile.

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti di emissione sopra stabiliti, poichè singolarmente non sono presenti medi impianti di combustione, non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento.

EMISSIONE E45

PROVENIENZA: GENERATORE DI CALORE 763 kW – CENTRALE TERMICA 1

EMISSIONE E46

PROVENIENZA: GENERATORE DI CALORE 557 kW – CENTRALE TERMICA 2

EMISSIONE E47

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE 25.5 kW

EMISSIONE E48

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE 26 kW

EMISSIONE E49

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE 99.8 kW

EMISSIONE E50

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE 32 kW

EMISSIONE E51

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE 34.8 kW

EMISSIONE E52

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE 34.3 Kw

EMISSIONE E53

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE 26,9 kW

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 del Dlgs n°152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3 MW.

2. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell’Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell’Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un’idonea presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

3. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L’azienda, su richiesta,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

4. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m3)
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpa SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpa APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

5. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

Arpa - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell' Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

6. Messa in esercizio e messa a regime

In ottemperanza all'art. 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (Arpa SAC), all'Autorità Competente per il Controllo (Arpa APA) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:

- per i punti di emissione E41, E42, E43 la data di messa in esercizio dell'impianto/attività con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle analisi di messa a regime delle emissioni E41, E42 ed E43, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. La trasmissione di tali analisi deve avvenire, di norma, entro i 60 giorni successivi alla data di messa a regime.

Le analisi di messa a regime dovranno essere effettuate in un periodo continuativo di funzionamento pari a 10 giorni e un numero di campionamenti pari a 3, distribuiti su tale periodo per quanto possibile in modo omogeneo.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni .

Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpa SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date.

Arpa - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.

Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario

7. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista

in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

8. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 32394/2016).
- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 28/10/2022 al PG/2022/178171 e in data 01/03/2023 al PG/2023/36662).

Pratica Sinadoc 35955/2022

Documento redatto in data 11/07/2023

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto ZOCCA COATINGS S.r.l.
Comune di Argelato (BO), via Agucchi n. 41/45, Loc. Funo

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico del 06/10/2022 e del 28/02/2023, presentata dalla società Zocca Coatings S.r.l. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Argelato (Delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 26/07/2010, così come modificata con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 20/07/2022) per l'attività di trattamento e rivestimento di metalli e lavorazioni meccaniche.
- Visto il parere acustico favorevole con prescrizioni di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2023/79267 del 05/05/2023.
- Visto il parere acustico favorevole con prescrizioni del S.U.A.P. dell'Unione Reno-Galliera (soggetto ambientale delegato dal Comune di Argelato) con nota Prot. n. 30089 del 09/05/2023.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal S.U.A.P. dell'Unione Reno-Galliera (soggetto ambientale delegato dal Comune di Argelato) con parere acustico favorevole Prot. n. 30089 del 09/05/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 10/05/2023 al PG/2023/81891). Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Acustica delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 32394/2016).
- Elaborato “Rapporto di valutazione dell’inquinamento acustico ai fini della tutela dell’ambiente esterno” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 06/10/2022 da Elisa Evangelisti, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società Zocca Coatings S.r.l. relativamente all’impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 28/10/2022 al PG/2022/17871).
- Elaborato “Rapporto di valutazione dell’inquinamento acustico ai fini della tutela dell’ambiente esterno” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 28/02/2023 da Elisa Evangelisti, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società Zocca Coatings S.r.l. relativamente all’impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 01/03/2023 al PG/2023/36662).

Pratica Sinadoc 35955/2022

Documento redatto in data 11/07/2023

Bentivoglio
 Castello D'Argile
 Castel Maggiore
 Galliera
 Pieve di Cento
 S.Giorgio di Piano
 S.Pietro in Casale
 (Provincia di Bologna)



Prot. n. 30089

Pratica 40236/59545/2022

Oggetto: D.P.R. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale

Ditta: **Zocca Coatings Srl** con sede in Argelato (BO) Via Agucchi n. 41/45 – P.I. 00499651206

Vista la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 07/10/2022, Prot. n. 59545, dalla Sig.ra Corazza Piera – C.F. CRZPRI35H69C204S in qualità di legale rappresentante della ditta **Zocca Coatings Srl** con sede in Argelato (BO) Via Agucchi nn. 41, 45 – P.I. 00499651206 per lo stabilimento sito in Argelato (BO), Via Agucchi, nn. 41, 45 ove viene esercitata l'attività di trattamento e rivestimento di metalli e lavorazioni meccaniche;

Vista la vigente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata in data 09/10/2017 prot. n. 50941 con scadenza di validità al 08/10/2032;

Considerato che tale domanda risulta presentata per le sottoelencate matrici ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- Comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico;

Acquisiti i pareri di:

- **Comune di Argelato** prot n. 2240 del 16/02/2023 (Prot. SUAP n. 14803 del 16/02/2023), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- **ARPAE - Servizio Territoriale - Distretto** prot n. 79267 del 05/05/2023 (Prot. SUAP n. 29541 del 08/05/2023), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (*di nostra competenza acustica*);

Visti:

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Ai sensi del D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 10: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive".

Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE
RENO GALLIERA**


sportello unico per le attività produttive

Vista la Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) Intercomunale - Prot. n. 14058/2008 dell'Unione Reno Galliera.

Visti:

- il decreto del Presidente dell'Unione Reno Galliera n. 13 del 15/11/2022 di nomina a Dirigente ad interim dell'Area Gestione del Territorio della Dr.ssa Elena Gamberini;
- l'atto di Delega di funzioni e competenze al Responsabile del Servizio "SUAP Edilizia - Controllo pratiche sismiche" Prot. n. 76273 del 30/12/2022;

si esprime, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale relativamente a:

- Comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico;

vincolata al rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

San Giorgio di Piano, 09/05/2023

**Il Responsabile
SUAP Edilizia - Controllo Pratiche Sismiche
Ing. Elena Frabetti**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale"
(D.lgs. 82/2005)



COMUNE DI ARGELATO

Città Metropolitana di Bologna

Settore Edilizia Privata

Prot. n. 0002240/2023
Pratica S.U.A.P. 40236/59545/2022

Archivio Comunale emissioni pratica n.° 78

Spett.le
Sportello Unico
Attività Produttive
Via Fariselli n.° 4
40016 S. Giorgio di Piano (Bo)

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA PRIVATA**

Vista la domanda presentata dalla Sig.ra CORAZZA PIERA in qualità di Legale Rappresentante della Ditta ZOCCA COATINGS S.r.l., protocollo S.U.A.P. 59545 del 07/10/2022 pervenuta a questa Amministrazione in data 28/10/2022 prot. 12975, avente ad oggetto l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per le emissioni in atmosfera e impatto acustico derivanti dall'attività di Via Agucchi n. 41-45 di Funo di Argelato;

Visto il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Verificato che l'attività è insediata in ambito "E" di PSC e riscontrato che l'intervento edilizio sullo stabilimento risulta legittimato con Licenza Edilizia n. 80/1967 e successive, Certificato di Agibilità n. 4/2015, SCIA in sanatoria n. 76/2018 e PdC n. 1/2021 in corso di rilascio;

ESPRIME

Parere Favorevole limitatamente all'aspetto **Urbanistico/Edilizio** e pertanto escludendo ogni valutazione di carattere sanitario e tecnico prettamente legato all'attività in oggetto.

Dalla Residenza Municipale, 16/02/2023

firmato
IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

GEOM. MICHELE LENZI

firmato
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA PRIVATA

ARCH. SOZZI ROMOLO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Sinadoc 35955/2022

San Giorgio di Piano, 05/5/2023

SUAP UNIONE RENO GALLIERA
c.a. Ing. Elena Frabetti
unione@pec.renogalliera.it

**ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA**
U.O. Autorizzazioni e Concessioni
Unità AUA e acque reflue
c.a. Lorenzo Farné

OGGETTO: Domanda per autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013 – **Rif. Suap 40236/59545/2022** - Ditta: **Zocca Coatings Srl**, Via Agucchi n. 41/45, Loc. Funo, comune di Argelato (BO) - Contributo per nulla-osta acustico.

1. Premessa

In riferimento all'oggetto, presa visione della documentazione tecnica nonché delle integrazioni pervenute, si rileva quanto segue.

La presente domanda viene formulata come modifica sostanziale di AUA vigente (DET-AMB-2017-4712 Sinadoc 32394/2016) e contestuale Voltura da Zocca Officine Meccaniche Srl a ZOCCA COATINGS S.r.l. La ditta in oggetto opera nel settore trattamento e rivestimento di metalli e lavorazioni meccaniche.

2. Riscontri e rilievi matrice rumore

Le modifiche introdotte con la richiesta in oggetto riguardano l'installazione di cinque nuovi punti di emissione in atmosfera relativi alle seguenti dotazioni:

- E40 bruciatore forno cottura vernici;
- E41 forno cottura vernici;
- E42 cabina verniciatura (teflon);
- E43 cabina verniciatura (teflon);
- E44 generatore di vapore 216 kw (impianto di sgrassaggio) – centrale termica 3.

Le lavorazioni saranno svolte esclusivamente in periodo diurno.

L'azienda, posta in "area prevalentemente industriale", per la quale è prevista la classe acustica V nonché classe acustica III di progetto, confina a est, con un'area imprenditoriale mentre a nord e a sud con aree a vocazione residenziale e ad ovest con la strada comunale via Agucchi.

Così come si evince dalla documentazione previsionale di impatto acustico¹, per la caratterizzazione attuale dell'area posta nelle immediate vicinanze dell'azienda, il TCA si è avvalso di una campagna di misure effettuate in 6 punti.

In corrispondenza dei ricettori abitativi ubicati nelle immediate vicinanze sono state individuate ulteriori postazioni di misura in un numero corrispondente ai tre ricettori abitativi presi a riferimento. La verifica della rumorosità dei nuovi impianti unitamente a quelli esistenti, è stata effettuata prevedendone l'accensione per il tempo strettamente necessario ad effettuare le misure fonometriche. I rilievi fonometrici, da dichiarazione del TCA, sono stati eseguiti durante un normale andamento lavorativo pertanto rappresentativi della condizione lavorativa prevalente poiché di norma, sempre secondo quanto dichiarato dal TCA, non vi sono variazioni produttive dovute a carichi di lavoro anomali. I rilievi fonometrici lungo il confine aziendale hanno mostrato valori inferiori ai limiti previsti per la classe acustica V, ma su due lati² dell'azienda i livelli sonori risultano superiori alla classe acustica III di progetto.

Per la verifica del rispetto del limite differenziale alcuni livelli sonori descrittivi della rumorosità degli impianti risultano epurati dal traffico stradale senza tuttavia evidenziare se dette epurazioni siano riconducibili ad eventi atipici o se fossero finalizzate a ricostruire le identiche condizioni di traffico presenti durante i rilievi del rumore residuo.

3. Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, preso atto delle dichiarazioni di conformità ai limiti acustici espressa dal TCA, per quanto di competenza, il parere tecnico finalizzato al rilascio del nulla osta è **favorevole** nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. *sia previsto entro 30 gg dalla comunicazione di messa a regime dei nuovi impianti idonea relazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica attestante il rispetto dei limiti diurni di immissione assoluti e differenziale presso i ricettori dalla quale si evinca inoltre:*
 - a. *che la verifiche del livello di rumore residuo (LR) e del livello ambientale (LA) siano state effettuate con identiche modalità, affinché i contributi delle sorgenti sonore a contorno non attribuibili all'azienda ed in grado di incidere sia sul rumore residuo che sul rumore ambientale, siano sostanzialmente equivalenti;*
 - b. *la condizione temporale in cui si presenta la massima condizione di disturbo; in altri termini le misurazioni dovranno effettuarsi ricercando nella "Time History" il livello ambientale di entità maggiore ed il livello residuo di entità minore. Nella determinazione del valore differenziale di immissione sonora il tempo di campionamento utilizzato dovrà essere adeguatamente motivato. Le misurazioni fonometriche da effettuarsi secondo le metodiche contenute nel Dpcm 16/3/1998 dovranno inoltre attestare l'eventuale presenza di componenti tonali e/o impulsive*
2. *gli impianti siano funzionanti esclusivamente in periodo diurno;*

¹ Trattasi degli elaborati denominati "rapporto di valutazione dell'inquinamento acustico ai fini della tutela dell'ambiente esterno" di novembre 2021 e febbraio 2023 a firma del Tecnico competente in acustica (TCA) ing. Alessandra Bindi.

² Trattasi dei lati dell'edificio produttivo prossimi al reparto sabbiatura e al reparto "rilsan".

3. *in fase di esercizio degli impianti siano adottate modalità tecnico/gestionali tali da garantire, nel tempo, la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante;*
4. *in fase di esercizio sia verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi sia di pregiudizio al rispetto dei limiti acustici;*
5. *qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale e comunque tale da comportare il superamento dei limiti di legge è subordinata alla presentazione di una nuova documentazione di impatto acustico*
6. *qualora per gli impianti introdotti con la presente modifica il funzionamento per ragioni produttive impreviste debba essere protratto oltre il periodo diurno dovrà essere predisposta una specifica valutazione previsionale di impatto acustico che descriva i livelli sonori notturni;*
7. *qualora in fase di revisione della classificazione acustica comunale l'area occupata dall'azienda venisse definitivamente collocata, come stato di fatto, in classe III, dovrà essere previsto un idoneo piano di risanamento acustico finalizzato all'abbattimento dei livelli sonori attualmente presenti su due lati dello stabilimento (lato sabbiatura e "rilsan") fino al raggiungimento del limite diurno pari a 60 dB.*

L'istruttoria è stata svolta dal Tecnico Enzo Gallerani³.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Territoriale
D.ssa Cristina Regazzi
(o suo delegato)
(Documento firmato digitalmente)

³ TCAA iscritto nell'elenco ENTECA al numero di Iscrizione n. 5119.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.